Bevande alcoliche: a vincere saranno prodotti premium e low alcol

superalcolici-7fa78577

E' stata una crescita in valore più che in volume quella che ha accompagnato le bevande alcoliche nel corso del 20221. Lo dicono i dati dell'IWSR Drinks Market Analysis, secondo cui il comparto ha raggiunto negli ultimi dodici mesi la cifra di 1.170 miliardi di dollari.

Più nel dettaglio, la crescita è stata del 12% per quanto riguarda il valore su scala globale, un incremento che ha compensato le perdite di valore del -4% dovute al Covid nel 2020. Il **volume totale di alcol è invece cresciuto del 3% nel 2021**, dopo le perdite del 6% nell'anno precedente.Esaminando il settore in 160 paesi in tutto il mondo, l'IWSR prevede una crescita del volume annuo superiore all'1% nei prossimi cinque anni.

"*I nostri ultimi dati mostrano segnali incoraggianti sul continuo recupero delle bevande alcoliche*", ha affermato **Mark Meek**, CEO di IWSR Drinks Market Analysis che sottolinea anche la resilienza dell'alcol e lo status di un lusso accessibile, poiché la crescita del valore supera significativamente la crescita del volume: "*Il mercato è rimbalzato molto più rapidamente del previsto e, in termini di valore, il 2021 è ora al di sopra del 2019*".

E' la **premiumizzazione** a crescere senza sosta e anche l'**e-commerce** di bevande alcoliche continua la sua scalata, anche se a un ritmo più moderato. Altra tendenza significativa è quella delle **bevande a basso grado alcolico** che registrano un aumento costante di vendite. Per i prossimi due anni si prevede un aumento dei volumi rispetto a quelli del 2019.

Birra, sidro e liquori non hanno ancora raggiunto le stesse cifre pre pandemiche, ma hanno tutti raggiunto o superato i livelli del 2019 in termini di valore. Discorso che vale anche per il **vino**, anche se quest'ultimo sembra proiettato su una traiettoria discendente. I volumi globali di vini fermi, infatti,

sono diminuiti del -2% nel 2021, ma il valore è aumentato del +5%, perché la tendenza “less but better” continua ad essere alla base dei trend di consumo della categoria. Diversamente va per gli **sparkling**, che hanno registrato notevoli incrementi, in concomitanza con l’abolizione delle restrizioni Covid e con la voglia di tornare a festeggiare e brindare.

All’atto pratico, lo **Champagne** ha registrato una crescita in volume del +24% nel 2021, mentre gli altri spumanti sono aumentati del +7,5%. È la fascia di prezzo premium a tirare la volata - bottiglie dai 10 dollari in su - che è cresciuta in valore del 12 per cento nel 2021 e si prevede un aumento in valore del 16 per cento nel periodo 2021-2026.

Fautori di questa performance sono i **Millenials che hanno guidato il rimbalzo dei consumi globali lo scorso anno**, grazie a una maggiore capacità di spesa, alla voglia di sperimentare e al concetto “meno ma meglio”. La fascia compresa tra i 25 e i 40 anni di età - più una parte della cosiddetta Generazione Z - spende di più in Paesi quali Australia, Svezia, Stati Uniti e Regno Unito.